

2024

BANDO WELFARE GENERATIVO



Innovazione Sociale

OBIETTIVO 3
INNOVAZIONE SOCIALE,
BENESSERE E QUALITÀ DELLA VITA
PER COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE



ANNO **2024**

BANDO WELFARE GENERATIVO

INDICE

PAG.

1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ E OBIETTIVI	4
2.1 COSA VOGLIAMO FARE	4
2.2 COSA CERCHIAMO	4
2.3 IL NOSTRO OBIETTIVO	4
2.4 CHI CERCHIAMO	4
3. CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO	5
3.1 AMBITI DI INTERVENTO	5
3.2 CONTENUTI PROGETTUALI	5
3.3 NON AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE	5
3.4 DESTINATARI	5
3.5 DURATA DEL PROGETTO	5
3.6 AVVIO DEL PROGETTO	5
4. TERRITORIO DI RIFERIMENTO	6
5. SOGGETTI AMMISSIBILI	6
6. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE	7
7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	8
7.1 MODULISTICA	8
7.2 ALLEGATI ALLA CANDIDATURA	8
8. DOTAZIONE ECONOMICA E BUDGET DI PROGETTO	9
8.1 RISORSE DISPONIBILI	9
8.2 CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO	9
8.3 SPESE AMMISSIBILI	9
8.4 SPESE NON AMMESSE A CONTRIBUTO	9
9. PROCESSO DI SELEZIONE	10
9.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	10
10. ESITI DELLA SELEZIONE	11
11. MODALITÀ RENDICONTATIVE	11
12. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO	11
12.1 CONSULENZA	11
12.2 HELP DESK TECNICO	11
13. GLOSSARIO	12

1. PREMESSA

Le continue tensioni e il costante susseguirsi di emergenze legate ai conflitti globali, alla crisi energetica e all'aumento del costo della vita, hanno acuito le disparità sociali e dato vita a nuove sacche di indigenza. In questo contesto, definito dall'antropologo Tim Ingold *permacrisi*, il concetto di povertà ha assunto caratteristiche multiformi, in quanto sempre più soggetti si trovano, oltre che in scarsità di reddito, anche privi di servizi minimi, quali la casa, la sanità, l'istruzione, le socialità, e non riescono pertanto a partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale del Paese.

Nel 2022 in Italia, le persone a rischio povertà e/o esclusione sociale, ovvero coloro che vivono in famiglie a **rischio povertà**, cioè con un reddito inferiore al 60% del reddito mediano nazionale, o in condizione di **grave deprivazione materiale e sociale** o in nuclei a **bassa intensità lavorativa**, sono state **14 milioni e 304 mila**¹ (il 24.4% della popolazione totale). I più esposti al fenomeno sono i giovani, gli stranieri e i nuclei familiari numerosi. A partire dal 2010 il fenomeno ha avuto una forte accelerazione, infatti, se fino ad allora la povertà aveva colpito maggiormente persone anziane, dallo scoppio della crisi economico-finanziaria ha toccato soprattutto giovani adulti e minori. Oggi in Italia **i bambini e gli adolescenti** che si trovano in situazione di **rischio di povertà o/e esclusione** sono più di **2 milioni**, ovvero il 28.8% dei minori,

una dell'incidenze più elevate fra tutte le fasce di età.²

In questo contesto in cui è mutata la concentrazione di ricchezza e sono evidenti le disuguaglianze sociali e le disparità culturali prende sempre più consistenza anche il fenomeno dei working poor. Sono **2,7 milioni gli occupati over 18 anni** che, pur avendo un'entrata mensile, non riescono a sostenere il costo della vita. Se poi si guarda ai cittadini stranieri risulta che quasi 1 occupato su 4 è a rischio povertà (tra i cittadini italiani il rischio di povertà per gli occupati è al 9,9%).³

In questo scenario, caratterizzato da una sempre più consistente polarizzazione della popolazione gli enti pubblici, gli enti del terzo settore e i cittadini hanno sempre di più l'urgenza di convogliare le energie nella stessa direzione per far sì che gli interventi messi in campo risultino sinergici e sempre più capaci di fronteggiare la complessità del fenomeno.

Per far fronte a questi problemi, appare necessario non solo agire in risposta alle emergenze, bensì soprattutto **promuovere azioni integrate e di sistema**. Serve un forte **coordinamento sul territorio** e progettualità generative, capaci di **valorizzare e corresponsabilizzare direttamente le persone destinatarie** degli interventi, grazie all'approccio proprio del welfare generativo.

¹ ISTAT, *Rapporto SDGs 2023. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia, 2023.*

² Rielaborazione dati ISTAT.

³ CARITAS ITALIANA, *Tutto da perdere. Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia 2023, 2023.*

2. FINALITÀ E OBIETTIVI



Obiettivo strategico



Comunità



Finalità



Inclusione
e coesione

Il bando **Welfare Generativo** si colloca all'interno del perimetro del Documento Programmatico Annuale 2024 dell'Obiettivo Strategico 3 *Innovazione Sociale, Ben-Essere, qualità della vita per la promozione di comunità inclusive e coese*. È finalizzato a sostenere interventi originali e generativi che intendono contribuire a realizzare una comunità più inclusiva e coesa contrastando le nuove povertà e riducendo le disuguaglianze, anche in rispondenza con gli *Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile* dell'Agenda 2030.

2.1 COSA VOGLIAMO FARE

Attraverso questo bando Fondazione intende sostenere iniziative che siano in grado di superare l'elevata parcellizzazione degli interventi e le disuguaglianze territoriali, attivando **reti multiattoriali** che, attraverso la messa a sistema delle proprie competenze, introducano **azioni sinergiche e di sistema** e si alleino per dare una più **efficiente ed efficace risposta** ai diversi bisogni delle persone che si trovano a **rischio povertà e/o esclusione sociale**.

2.2 COSA CERCHIAMO

Gli interventi devono adottare il modello tipico del **welfare generativo** e devono essere in grado di **connettere, rafforzare e/o innovare i servizi territoriali di prossimità per contrastare e/o prevenire situazioni di disagio e di nuove povertà** al fine di migliorare la qualità della vita delle persone in difficoltà e/o a rischio emarginazione.

2.3 IL NOSTRO OBIETTIVO

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- L'attivazione e riattivazione di relazioni sociali e alleanze territoriali** mediante approcci innovativi e generativi volti a realizzare percorsi di partecipazione attiva, inclusione sociale e accompagnamento al lavoro per soggetti che si trovano a vivere condizioni di nuova povertà;
- Contrastare la parcellizzazione dei servizi destinati ai soggetti che si trovano a rischio povertà e/o marginalità, attraverso la messa a sistema di **economie e servizi di prossimità**;
- Rispondere in maniera più efficace ed efficiente ai bisogni dei destinatari finali anche attraverso la **sperimentazione di buone pratiche** presenti in altri contesti territoriali nazionali.

2.4 CHI CERCHIAMO

Con l'intento di sostenere iniziative che rispondano in maniera sistemica e continuativa ai bisogni dei destinatari finali, saranno prese in considerazione unicamente proposte progettuali **presentate da partnership** complementari e funzionali al progetto. Le alleanze potranno essere formate da:

- **enti senza scopo di lucro** con sede legale e/o operativa nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova, che agi-

scono nel sistema locale del welfare. Almeno uno di questi soggetti deve dimostrare di agire attivamente e stabilmente nel territorio in cui insiste l'intervento ed essere un presidio permanente sul territorio;

- **enti pubblici** interessati a sostenere e/o promuovere proposte progettuali generative ed innovative e che si prestino ad essere connettori tra gli enti dell'alleanza e la comunità locale;
- **realità appartenenti al sistema produttivo** radicate nel territorio, interessate a sperimentarsi in approcci comunitari e a sostenere economie di prossimità.

Tutti gli enti della compagine di partenariato dovranno **partecipare attivamente**, sulla base delle competenze e delle esperienze maturate, alla realizzazione del progetto, facendosi carico della conduzione di specifiche azioni progettuali (**partner operativo**) e/o contribuendo con l'apporto di risorse umane, materiali o economiche (**partner sostenitore o co-finanziatore**). L'adesione al progetto da parte dei soggetti partner dovrà essere confermata attraverso un **Accordo sottoscritto tra le Parti** che abbia una durata che consenta almeno il pieno svolgimento delle attività progettuali.

3. CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO

3.1 AMBITI DI INTERVENTO

La proposta progettuale deve concentrarsi su azioni volte ad affrontare le sfide sociali nei seguenti ambiti di intervento:

1. **Servizi di base** a favore delle persone fragili nell'espletamento delle funzioni quotidiane e/o a favore delle persone in genere che necessitano di conciliazione vita/lavoro;
2. **Formazione, empowerment e imprenditorialità sociale** come contrasto alla dispersione scolastica, sviluppo di nuove conoscenze e competenze e occasione di inserimento lavorativo;
3. **Welfare culturale** come mezzo in grado di attivare le relazioni interpersonali e incentivare il benessere e la soddisfazione del destinatario finale.

3.2 CONTENUTI PROGETTUALI

Gli interventi devono strutturarsi in modo tale da contrastare e prevenire situazioni di marginalità e disagio tenendo in considerazione la povertà nelle sue molteplici accezioni - economica, alimentare, lavorativa, abitativa - e prevedendo azioni strutturate e di medio-lungo periodo mirate a consentire la fuoriuscita da situazioni di bisogno.

Gli interventi devono necessariamente svilupparsi **a partire dall'ascolto dei bisogni dei destinatari finali**, che quindi assumono un **ruolo di protagonisti** in tutte le fasi di realizzazione dell'iniziativa, vengono **valorizzati** e **corresponsabilizzati**, stimolandone il protagonismo nella comunità e la cittadinanza attiva (**welfare generativo**).

Ai fini della presente procedura, saranno con-

siderate ammissibili le proposte che:

- identifichino, anche con il supporto di dati quantitativi, i destinatari finali e i loro bisogni (**ascolto dei bisogni**);
- prevedano **l'attiva e continuativa partecipazione dei destinatari finali** in tutto il percorso progettuale, sostenendo **logiche di prossimità e condivisione**, favorendo il coinvolgimento attivo della comunità locale, rafforzando la dimensione sociale e comunitaria e corresponsabilizzando gli individui (**generatività**);
- forniscano soluzioni flessibili, accessibili e attivabili in tempi adeguati a soddisfare i bisogni dei destinatari finali, anche attraverso la promozione e lo scambio di risorse tra gli attori territoriali per ridurre le duplicazioni di processi e/o servizi favorendo una logica di sistema e di prossimità (**fattibilità, efficienza e prossimità**);
- realizzino interventi destinati a prolungarsi e consolidarsi oltre i termini di scadenza del progetto, utilizzando il sostegno di Fondazione come volano per strategie territoriali e catalizzatore per l'attrazione e l'attivazione di finanziamenti di altra natura (**sostenibilità**).

3.3 NON AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

Non saranno ammessi a valutazione di merito i progetti che:

- **non forniscano un puntuale e preciso inquadramento** del destinatario finale e dei suoi bisogni;
- **non contengano** i contenuti progettuali definiti nel paragrafo precedente (**ascolto dei bisogni; generatività; fattibilità e prossi-**

mità; sostenibilità);

- propongano interventi in **risposta a situazioni emergenziali**;
- siano finalizzati a supportare **l'ordinario mantenimento delle attività** proprie dell'ente
- siano finalizzati a supportare **servizi già presenti sul territorio**;
- richiedano contributi finalizzati **all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture immobiliari**;
- richiedano contributi finalizzati al **mero acquisto di beni strumentali**;
- richiedano contributi per progetti e interventi più specificatamente inerenti **ad altri bandi di Fondazione Cariverona**.

3.4 DESTINATARI

I **destinatari** degli interventi devono essere soggetti che si trovano a rischio povertà e/o esclusione sociale, come indicato dallo specifico indicatore ISTAT, ovvero che vivono in almeno una delle seguenti condizioni:

- a bassa intensità di lavoro;

- a rischio di povertà;
- in condizioni di grave deprivazione materiale.

3.5 DURATA DEL PROGETTO

Le proposte progettuali devono avere una durata non superiore ai **36 mesi**.

Il formale avvio dei progetti **sarà successivo all'eventuale comunicazione di approvazione da parte della Fondazione** e non potranno quindi essere accolti in rendicontazione oneri e spese sostenuti precedentemente a tale data.

3.6 AVVIO DEL PROGETTO

In caso di esito positivo della richiesta di contributo, i beneficiari dovranno **impegnarsi a dare avvio alle attività entro 3 mesi dalla ricezione della comunicazione**. Dell'inizio delle attività progettuali, il beneficiario deve dare comunicazione alla Fondazione. Qualora, per qualsiasi motivo, tale termine non possa essere rispettato, la Fondazione si riserva di recuperare nelle proprie disponibilità il contributo concesso.

4. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Saranno prese in considerazione **esclusivamente** le proposte progettuali riferite ai terri-

tori delle province di **Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona**.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI

L'Ente Capofila deve avere **sede legale e/o operativa** in uno dei territori in cui opera Fondazione (province di **Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona**), dimostrare di avere esperienza pregressa nell'ambito di azione del presente bando ed essere un **soggetto ammissibile** secondo quanto previsto dal *Regolamento per le Attività Istituzionali (art. 8)*, disponibile sul sito internet della Fondazione. Nel medesimo articolo sono anche contenute le condizioni di esclusione degli enti e dei soggetti per i quali non sono ammesse erogazioni dirette o indirette. Nella rete di partner potranno aderire anche altri soggetti, ivi inclusi enti for profit. Il soggetto proponente svolge il ruolo di Capofila della Rete e, in quanto tale, rappresenta l'unico referente per la Fondazione.

Tutti gli enti della compagine di partenariato dovranno partecipare attivamente, sulla base delle competenze e delle esperienze maturate, alla realizzazione del progetto, facendosi carico della conduzione di specifiche azioni progettuali (*partner operativo percettore*) e/o contribuendo con l'apporto di risorse umane, materiali o economiche (*partner sostenitore o cofinanziatore*). **L'adesione al progetto** da parte dei soggetti partner dovrà essere confermata attraverso un **Accordo sottoscritto tra le Parti** che abbia una durata tale da consentire almeno il pieno svolgimento delle attività progettuali.

I criteri di ammissibilità previsti nel sopra citato Regolamento per le Attività Istituzionali, si ap-

plicano anche ai partner della rete, qualora gli stessi, sostenendo direttamente alcuni costi progettuali, si candidino a ricevere una quota parte del contributo richiesto alla Fondazione (*partner operativo percettore*). Il contributo eventualmente assegnato dalla Fondazione a supporto del progetto non potrà in alcun modo coprire gli oneri direttamente sostenuti da aziende for profit; essi potranno contribuire

unicamente con apporti finanziari o/e operativi (*partner co-finanziatore e/o partner sostenitore*).

Si specifica che ogni Ente può presentare **una sola candidatura** in qualità di soggetto capofila e partecipare a **una progettualità** in qualità di partner operativo percettore.

6. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

Le progettualità andranno presentate esclusivamente con modalità on-line mediante la procedura ROL dedicata, accessibile dal sito internet della Fondazione Cariverona (www.fondazionecariverona.org) **entro il 13 settembre 2024**.

In particolare, **entro le ore 13.00 della data di scadenza**, l'istanza completa di tutta la documentazione obbligatoria richiesta **dovrà essere inviata in Fondazione** tramite modalità telematica.

Una volta perfezionato l'invio, l'Ente riceverà una e-mail di conferma con allegato il modulo di richiesta completo di codice di protocollazione. **Tale modulo** andrà stampato, **sottoscritto dal Legale Rappresentante** dell'Ente richiedente e **caricato in formato PDF nell'apposita procedura on-line entro le ore 17.00 della medesima data di scadenza** (cfr. 13 settembre 2024).

Entro i termini previsti si considerano **correttamente presentate le istanze identificate, in procedura on line, con lo stato di "Chiusa"**.

Le domande caratterizzate dallo stato di "*Inviata*" e "*In compilazione*", non avendo completato l'iter di presentazione, **non saranno ammesse a valutazione**.

Non saranno ammesse dilazioni delle tempistiche (data ed orari) sopra indicate. Pertanto, si consiglia vivamente di **registrarsi e di avviare la compilazione del format on-line per tempo, senza concentrare le attività a ridosso della scadenza** del Bando. La compilazione della modulistica, per quanto non particolarmente complessa, richiede una certa attenzione e precisione. Inoltre, l'elevato numero di utenti contemporaneamente on-line, di norma registrato in prossimità del termine di presentazione, potrebbe comportare rallentamenti del sistema.

Richieste presentate con una modulistica, con una modalità e con una tempistica diversa da quella indicata o prive della documentazione obbligatoria non saranno ammesse a valutazione.

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

7.1 MODULISTICA

Oltre alla modulistica on-line che richiama alcuni dati di sintesi del progetto, la proposta progettuale andrà descritta utilizzando un **format** messo a disposizione della Fondazione (**scaricabile** tra gli Allegati del Bando e nella sezione Documenti di Progetto):

- 1) **Scheda progetto** (formato .docx), che consentirà la descrizione puntuale ma sintetica (indicativamente max 10/15 pagine) delle dimensioni richieste nella sezione "Contenuti progettuali";
- 2) **Abstract di progetto** (formato .docx)
- 3) **Piano dei Costi e Cronoprogramma** (formato .xlsx), articolato per attività progettuale e partner responsabile della relativa spesa;
- 4) **Scheda degli Indicatori di Realizzazione e di Esito** (formato .xlsx) per la valutazione e il monitoraggio del progetto;

I documenti sopracitati, una volta compilati in ogni loro parte, dovranno essere allegati alla candidatura on-line nella pagina "Documenti" all'interno della specifica sezione "Documenti progetto".

7.2 ALLEGATI ALLA CANDIDATURA

La candidatura andrà necessariamente completata con i seguenti altri Allegati:

- **documentazione di tipo amministrativo del soggetto richiedente:** copia dell'ultimo bilancio approvato, con la sola eccezione degli Enti Pubblici. Statuto, Atto costitutivo e documento di identità del Legale

Rappresentante non devono essere allegati perché già presenti all'interno del profilo anagrafico del richiedente ma *vanno aggiornati* nel caso siano *intervenute delle modifiche* successive all'iscrizione al Portale on line (accreditamento);

- **statuto e ultimo bilancio consuntivo approvato dei partner operativi privati**, nel caso in cui, contribuendo a sostenere i costi del progetto, **si candidino a ricevere quota parte del contributo richiesto alla Fondazione;**
- **accordo di rete**, firmato da tutti i soggetti partner coinvolti, o **lettere di partnership** in cui venga esplicitato il ruolo operativo e/o economico degli stessi (formato disponibile tra gli "Allegati del Bando" e nella sezione "Documenti di Progetto");
- documentazione attestante la proprietà, la concessione o l'affidamento dello spazio, in caso di intervento di manutenzione di beni immobili;
- qualora i progetti comportino interventi su strutture o aree su cui permangono tutela e vincoli di natura artistica, paesaggistica e/o ambientale, dovranno essere trasmesse le necessarie autorizzazioni o dichiarazioni in merito alla compatibilità degli interventi rilasciate dalle amministrazioni competenti in materia;
- eventuali comunicazioni o delibere di finanziamento ottenuto da altri soggetti per l'iniziativa;
- eventuali lettere di interesse/dichiarazione di impegno a sostenere il progetto da parte di soggetti esterni alla rete ma strategici per la sua buona riuscita.

8. DOTAZIONE ECONOMICA E BUDGET DI PROGETTO

8.1 RISORSE DISPONIBILI

Il presente Bando ha una **dotazione economica complessiva di euro 3.000.000**.

8.2 CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO

Il **contributo richiesto** alla Fondazione non dovrà essere inferiore a **70.000 euro** e non dovrà superare i **150.000 euro**.

Le iniziative candidate devono presentare un **cofinanziamento** pari ad **almeno il 30%** del costo complessivo di progetto.

8.3 SPESE AMMISSIBILI

Il contributo potrà coprire investimenti o costi correnti strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali, rientranti nelle macrocategorie di seguito elencate e con le eventuali limitazioni indicate:

- a. **Adeguamento/riqualificazione di spazi:** fino ad un **massimo del 30%** del valore complessivo di progetto;
- b. **Acquisto di beni strumentali** fino ad un **massimo del 40%** del valore complessivo di progetto;
- c. **Materiale di consumo;**
- d. **Spese di personale dipendente** della rete di soggetti proponenti, specificatamente dedicato al progetto (con indicazione di ore uomo). Per il *personale dedicato all'amministrazione e alla segreteria* è previsto un tetto **massimo pari al 10%** del valore complessivo di progetto;
- e. **Prestazioni professionali di terzi;**
- f. **Spese di comunicazione, promozione e divulgazione:** fino ad un **massimo del 10%** del valore complessivo di progetto;
- g. **Altre spese specifiche di progetto** (co-

sti di produzione e realizzazione non riconducibili alle categorie di spesa sopra indicate) strettamente legati all'implementazione del piano operativo progettuale.

Per l'**ammissibilità** ai fini del contributo tutte le **spese** devono risultare:

- previste nel piano finanziario presentato;
- imputate all'Ente capofila o ai Partner operativi ed effettivamente sostenute dagli stessi;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente Bando;
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente Bando;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali.

8.4 SPESE NON AMMESSE A CONTRIBUTO

Non sono in ogni caso ammesse a rendicontazione:

- le valorizzazioni di beni e/o servizi né il lavoro prestato a titolo volontaristico;
- spese generali di struttura degli enti proponenti (es. utenze, cancelleria, ufficio, etc...);
- oneri finanziari, commissioni ed ammortamenti;
- spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- spese finalizzate all'acquisto di terreni;
- spese forfettarie.

9. PROCESSO DI SELEZIONE

Le candidature pervenute secondo le modalità e tempistiche richiamate nel presente Regolamento, che avranno superato la **verifica di coerenza** con le finalità e gli obiettivi del Bando e di regolarità formale, saranno ammesse a **valutazione di merito** condotta avvalendosi del supporto di una **Commissione composta da**

valutatori esterni esperti nell'ambito di specifico riferimento del presente Bando.

9.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'assegnazione del contributo le candidature saranno esaminate secondo le seguenti dimensioni di valutazione:

DIMENSIONI VALUTATIVE	PESO %
1) Qualità e pertinenza progettuale: capacità della proposta progettuale di rispondere agli obiettivi del presente bando e ai bisogni del/dei destinatario/i finali, in termini di fattibilità delle azioni progettuali proposte, di produzione di effetti generativi sulla comunità di riferimento e di rafforzamento della coesione territoriale e istituzionale, anche attraverso economie di prossimità (<i>generatività e prossimità</i>). In questo criterio saranno inoltre valutate le modalità con cui si intende coinvolgere il/i destinatario/i finale in tutta la fase di realizzazione dell'intervento.	25%
2) Coerenza del piano operativo rispetto agli obiettivi indicati: sarà valutata la coerenza e la chiarezza tra gli obiettivi di bando, i bisogni dei destinatari e le attività progettuali, nonché i risultati attesi (output) e i relativi indicatori. Verrà indagato il grado di fattibilità del programma, considerando la completezza documentale. In questo ambito sarà valutato il grado di completezza, consistenza e coerenza della scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito .	20%
3) Coerenza rispetto al contesto territoriale di riferimento e ai destinatari finali: sarà presa in considerazione l'adeguatezza delle attività progettuali con le caratteristiche del contesto socio-economico e programmatico del territorio. Si analizzerà la puntuale e corretta definizione del destinatario finale dell'intervento e dei suoi bisogni emergenti e come gli interventi si inseriscono in piani strategici e strumenti di pianificazione presenti sul territorio.	15%
4) Rete di partenariato: in termini di ampiezza, effettivo coinvolgimento nella realizzazione delle azioni progettuali, funzionalità, esperienza e competenza in relazione all'ambito di intervento individuato e alle azioni previste.	15%
5) Coerenza e congruenza del piano dei costi esposto: in tale ambito saranno presi in considerazione la composizione del complessivo budget, la coerenza tra azioni condotte e oneri relativi e il complessivo rapporto tra costi previsti e benefici ottenibili. Sarà inoltre valutato positivamente l'eventuale ulteriore stanziamento di risorse finanziarie a sostegno del progetto candidato.	10%
6) Sostenibilità economica: capacità della proposta progettuale di mantenersi attiva una volta terminato il supporto di Fondazione, garantendo la continuità delle attività progettuali e consolidando nel tempo i risultati raggiunti.	15%
	100%

Nella selezione delle iniziative da affiancare il Consiglio di amministrazione della Fondazione, sulla base degli esiti istruttori e fatta salva

la qualità progettuale, si riserva di assicurare un'adeguata **rappresentatività territoriale**.

10. ESITI DELLA SELEZIONE

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche preventive o chiedere incontri di approfondimento.

Indicativamente entro la fine del mese di **novembre 2024** saranno selezionati i progetti che riceveranno un affiancamento economico. Eventuali aggiornamenti della tempistica indicata, principalmente dovuti alla quantità dei progetti pervenuti, saranno resi noti sul sito internet della Fondazione.

L'esito della valutazione, sia esso positivo che

negativo, sarà reso disponibile agli Enti nella propria area riservata. L'elenco dei contributi deliberati verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione.

La Fondazione, sulla base delle valutazioni condotte e dell'esame comparato delle stesse, potrà assegnare ai progetti selezionati risorse economiche anche inferiori rispetto a quanto richiesto, avendo cura tuttavia di assicurare un valore di affiancamento congruo per la realizzazione delle azioni previste.

11. MODALITÀ RENDICONTATIVE

Gli Enti che risulteranno assegnatari di un contributo, unitamente alla Lettera di comunicazione formale dell'importo deliberato, riceveranno specifiche indicazioni circa le modalità amministrative ed erogative cui dovranno attenersi.

Le disposizioni generali che di norma vengono applicate sono contenute nel *Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi*.

La Fondazione di norma eroga il contributo, anche in più tranches, sulla base delle spese effettivamente sostenute e opportunamente documentate. Al fine di agevolare l'avvio dei progetti potrà essere erogato un **anticipo fino al 30% del contributo deliberato**, qualo-

ra richiesto dall'Ente capofila.

I valori attesi degli **Indicatori di Risultato e di Esito (IdR e IdE)** compilati in sede di candidatura, ed eventualmente ri-validati in sede di avvio delle attività, costituiscono la baseline per l'impostazione del piano di monitoraggio e valutazione cui farà riferimento anche l'Ufficio Monitoraggio Progetti della Fondazione. Con cadenza periodica sarà richiesto all'Ente capofila un aggiornamento, qualitativo e quantitativo, sullo stato di avanzamento operativo del progetto con l'evidenza dei risultati e degli esiti progressivamente raggiunti e a conclusione dello stesso una Relazione finale.

12. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

12.1 CONSULENZA

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web www.fondazionecariverona.org. Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13 la Fondazione ai seguenti numeri: 045/8057347 - 344 - 336 o inviare un'e-mail all'indirizzo consulenza.banditi@fondazionecariverona.org, **specificando nell'oggetto il nome del Bando**.

12.2 HELP DESK TECNICO

Per esigenze di natura esclusivamente tecnica relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile contattare dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 il seguente indirizzo e-mail: assistenza.rol15@strutturainformatica.com o il seguente numero telefonico 051-04.83.713.

13. GLOSSARIO

Rischio povertà e/o esclusione sociale:⁵

Persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni:

- **a bassa intensità di lavoro:** persone in cui il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20.
- **a rischio di povertà:** individui che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito disponibile equivalente.
- **in condizioni di grave deprivazione materiale:** soggetti che registrano almeno quattro segnali di deprivazione materiale sui nove indicati di seguito, rilevati tramite l'indagine Eu-silc:
 - o arretrati nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito;
 - o riscaldamento inadeguato;
 - o incapacità di affrontare spese impreviste;
 - o incapacità di fare un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano);
 - o incapacità di andare in vacanza per almeno una settimana l'anno;
 - o non potersi permettere un televisore a colori;
 - o non potersi permettere il frigorifero;
 - o non potersi permettere l'automobile;
 - o non potersi permettere il telefono.

Working poor:⁶ Lavoratori che percepiscono un salario inferiore ad una soglia di povertà relativa, definita come i 2/3 del salario mediano.

Reti multiattoriali: Alleanze strategiche che coinvolgono diversi enti (terzo settore, enti

locali, servizi sociali, istituti formativi, imprese etc) nella condivisione delle conoscenze e nello sviluppo di innovazioni per portare benessere sul territorio di riferimento.

Economie e servizi di prossimità: insieme di attività e servizi che insistono sul medesimo territorio e che hanno l'obiettivo di rivitalizzare il tessuto economico e sociale locale, attraverso le relazioni di vicinato e i rapporti sociali e ambientali.

Welfare culturale: diffusione di modelli integrati di promozione del benessere degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulle attività culturali.

Ente capofila: È l'ente che presenterà istanza di contributo alla Fondazione in rappresentanza della rete e fungerà da unico referente per la Fondazione stessa. Il suo profilo dovrà soddisfare i criteri di ammissibilità a contributo secondo quanto indicato dal Regolamento per l'Attività Istituzionale (art. 8).

Partner operativo percettore: È il partner che, realizzando direttamente alcune azioni progettuali, si candida a ricevere una quota parte del contributo della Fondazione. In questo caso è necessario che il partner percettore sia soggetto idoneo a ricevere contributi dalla Fondazione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per l'Attività Istituzionale.

Partner cofinanziatore: È il partner che contribuisce alla realizzazione del progetto apportando risorse economiche o sostenendo spese per le quali non viene richiesta copertura con il contributo della Fondazione.

Partner sostenitore: È il partner che contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione competenze, know how, servizi o beni in kind (a titolo gratuito).

⁵ Glossario ISTAT

⁶ Istituito con il Decreto Ministeriale n. 126 del 2021